



27.02.2008

Scheda informativa

Studio sulle ripercussioni della liberalizzazione del mercato postale

1. Mandato

Nell'estate del 2007, su mandato del DATEC, le società di consulenza Plaut Economics e Frontier Economics hanno analizzato le ripercussioni di una liberalizzazione parziale o totale del mercato postale. Lo studio contempla in particolare le conseguenze per il finanziamento del servizio universale, l'evoluzione dei posti di lavoro, lo sviluppo della concorrenza, l'offerta e la domanda determinate dal mercato e le ripercussioni sull'economia nazionale. Lo studio sulle ripercussioni della liberalizzazione del mercato postale ("Auswirkungen Postmarktliberalisierung 2011") è stato pubblicato nel dicembre 2007 ed è disponibile all'indirizzo Internet www.uvek.admin.ch.

2. Scenari

La società Plaut/Frontier giunge alla conclusione che le ripercussioni delle future tappe di apertura del mercato dipendono essenzialmente dalla capacità della Posta Svizzera di adeguare i propri costi alla situazione di concorrenza (livello dei costi alto o basso). Per illustrare il margine delle possibili ripercussioni, lo studio esamina due diversi scenari:

- Scenario "livello di costi basso della Posta": tale scenario parte dal presupposto che, con l'entrata in vigore della nuova legge, la Posta riesca ad operare come un'impresa privata, riuscendo a ridurre notevolmente i propri costi. Ciò si ripercuoterà sul numero dei posti di lavoro, sui salari ed eventualmente su altre condizioni di lavoro nonché sull'atteggiamento della Posta nei confronti di determinati gruppi di utenti, quali le regioni periferiche, i Cantoni, ecc.
- Scenario "livello di costi alto della Posta": tale scenario ipotizza che, anche con l'entrata in vigore della nuova legge, la Posta non riesca a raggiungere il livello di costi delle imprese private, visto che non ritoccherà verso il basso i salari ed eventualmente le condizioni di lavoro, procedendo soltanto ad un adeguamento del personale nel quadro della fluttuazione "naturale", continuerà a fornire un servizio universale superiore al minimo prescritto dalla legge e terrà conto delle aspettative politiche dei Cantoni, delle regioni periferiche e di altri gruppi di utenti.

3. Risultati

Sulla base dei due scenari illustrati, le società di consulenza giungono alle seguenti conclusioni per i settori qui di seguito:

- **Finanziamento del servizio universale:** lo studio esamina se, a breve e a lungo termine, la Posta Svizzera è in grado di finanziare il servizio universale con mezzi propri. A breve termine, ovvero con l'abbassamento del limite di monopolio a 50 g per via di ordinanza, la Posta è assolutamente in grado di finanziare il servizio universale in modo autonomo. Nel caso di un'apertura totale del mercato postale nel 2011, a medio termine la situazione finanziaria dipende dallo scenario che si realizzerà. Se la Posta riuscirà a mantenere bassi i costi (adeguamento dei costi alle imprese private), sarà possibile finanziare il servizio universale in modo autonomo. Tuttavia, se i costi

rimarranno a un livello alto (considerazione delle aspettative politiche e sindacali), dal 2014 si prospetta una lacuna finanziaria pari fino al 3% della cifra d'affari. In questo caso, dovranno essere messi a disposizione altri mezzi per finanziare il servizio universale. Inoltre, si prevedono impasse finanziarie ancora maggiori, se ai nuovi fornitori di prestazioni postali sarà accordato l'accesso alle infrastrutture della Posta.

- **Evoluzione dei posti di lavoro:** alla luce delle esperienze maturate in altri Paesi europei, nell'ambito della liberalizzazione del mercato postale, se alla Posta Svizzera è consentito adeguare i costi, è possibile che l'apertura totale del mercato postale causi una riduzione dell'occupazione in tutto il settore.
- **Offerta e domanda determinate dal mercato:** la concorrenza si svilupperà innanzitutto nel settore degli invii singoli di posta A e posta B, con un grande concorrente oppure con diversi piccoli fornitori alternativi. Inoltre, la situazione di concorrenza si verificherà quasi esclusivamente nelle aree urbane, se ai fornitori alternativi non sarà accordato l'accesso all'infrastruttura della Posta.
- **Sviluppo dei prezzi:** rispetto alla situazione attuale, a breve termine i prezzi in media diminuiranno; a lungo termine tuttavia, sarà possibile ridurre i prezzi soltanto se la Posta potrà procedere all'adeguamento dei costi.
- **Altre ripercussioni sulla macroeconomia:** la qualità dell'offerta capillare di servizi postali non sarà compromessa, la concorrenza in determinati settori specifici permetterà eventualmente di migliorare le prestazioni. L'effetto della concorrenza sull'attrattiva della piazza economica svizzera è positivo per due motivi: da un lato permette di migliorare la qualità dell'approvvigionamento, dall'altro la liberalizzazione del mercato consente di ridurre i prezzi e di ottimizzare il rapporto prezzo-prestazione per la clientela.

4. Rapporto con lo studio BDO/WIK

Nel febbraio 2008, il DATEC ha pubblicato lo studio di BDO Visura/WIK Consult sul progetto della Posta "Contabilità 2007". Con questo progetto la Posta ha sviluppato ulteriormente la propria contabilità, tra l'altro per soddisfare la Direttiva dell'autorità di regolazione postale per l'allestimento annuale dei conti del servizio universale. Lo studio ha esaminato per la prima volta i modelli applicati alla contabilità del 2007 dalla Posta, giungendo alla conclusione che essi sono in linea di massima adeguati per calcolare i costi. Per quanto concerne la definizione di una rete postale ottimale, lo studio ha contestato l'orientamento della Posta. In seguito, PostReg e la Posta Svizzera hanno trovato un accordo riguardo alla rete postale ottimale. Nel Rapporto di attività 2007 di PostReg saranno pubblicati i costi del servizio universale dichiarati dalla Posta e l'entità del nuovo contributo infrastrutturale. Lo studio di BDO/WIK sottolinea inoltre il bisogno di regolamentazione in vista della revisione totale della legislazione postale. Si raccomanda, ad esempio, di sancire nella legge i principi di calcolo dei costi del servizio universale. Tale raccomandazione è stata integrata nel progetto di legge sulle poste all'articolo 25.

Lo studio di BDO/WIK sulla contabilità della Posta non si esprime tuttavia sulla questione del finanziamento a medio e a lungo termine del servizio universale, tema al centro delle discussioni sulla futura apertura del mercato. Per esprimere un giudizio al riguardo, sarebbero necessarie modellizzazioni dinamiche sul futuro sviluppo del mercato. Soltanto sulla base di queste simulazioni è infatti possibile esprimersi in merito allo sviluppo della concorrenza, all'evoluzione dei costi del servizio universale e, di conseguenza, al finanziamento del servizio universale. Nel frattempo, tali basi decisionali sono state fornite dallo studio di Plaut/Frontier.